



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07253 DEL DEP. PERANTONI (res. n. 628 del 06 marzo 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo, con cui l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine alla gestione delle presenze detentive e degli organici presso la Casa di reclusione *Giuseppe Tomasiello* di Alghero, si rappresenta quanto segue.

In merito alle questioni sollevate, si evidenzia preliminarmente che l'azione di questa Amministrazione, relativamente alla suddetta Casa di reclusione, si colloca all'interno di una strategia nazionale di gestione delle presenze detentive improntata a criteri di gradualità, monitoraggio continuo e riequilibrio progressivo, che non può essere valutata sulla base di variazioni puntuali riferite a singole giornate.

In tale prospettiva devono essere lette anche le dichiarazioni rese dal Sottosegretario di Stato, le quali facevano riferimento a un andamento di medio periodo e a un percorso graduale di riallineamento della capienza dell'Istituto, e non già a una riduzione immediata delle presenze, incompatibile con la fisiologica dinamicità del sistema penitenziario e con la complessità delle operazioni di traduzione e assegnazione dei detenuti.

La condizione della Casa di reclusione di Alghero, quanto a popolazione carceraria, si inserisce in un quadro complessivo che resta sensibilmente meno critico rispetto ad altri istituti del Paese e che è oggetto di costante monitoraggio da parte di questa Amministrazione.

Le oscillazioni numeriche registrate in brevi archi temporali costituiscono un elemento fisiologico della gestione ordinaria delle presenze e non incidono sulla traiettoria complessiva di riequilibrio delineata.

Con specifico riferimento ai trasferimenti effettuati in data 4 marzo 2026, si precisa che gli stessi sono stati disposti nell'esercizio delle competenze ordinarie dell'Amministrazione centrale, tramite provvedimenti adottati dalla Direzione generale per la gestione dei detenuti e del trattamento e attuati dalla competente Articolazione incaricata delle traduzioni.

In tale occasione, sono stati tradotti 19 detenuti di media sicurezza, di cui 13 assegnati alla Casa di reclusione di Alghero, in attuazione di provvedimenti emanati tra il dicembre 2025 e il febbraio 2026, nel quadro di interventi finalizzati a contribuire allo sfollamento di distretti caratterizzati da indici di sovraffollamento tra i più elevati del territorio nazionale, in particolare quello lombardo.

Tali movimenti si inseriscono in una gestione complessiva dei flussi detentivi che, dall'inizio del 2026, ha visto l'adozione di 19 provvedimenti deflattivi per un totale di 281 detenuti movimentati verso sedi con minori presenze.

In tale contesto, l'espressione "lento sfollamento" va, dunque, intesa come indicativa di un percorso progressivo e sostenibile, volto a ricondurre l'Istituto entro i limiti di capienza regolamentare attraverso interventi calibrati nel tempo, evitando soluzioni estemporanee o traumatiche e assicurando, nel contempo, il rispetto dei criteri di sicurezza, della territorialità della pena e dell'equilibrio complessivo del sistema regionale e nazionale.

Per quanto concerne il personale di Polizia penitenziaria, si rappresenta che tale profilo è oggetto di costante attenzione da parte di questa Amministrazione e che, negli ultimi anni, si è già proceduto a incrementi dell'organico della Casa di reclusione di Alghero attraverso le ordinarie procedure di mobilità e di assegnazione del personale in uscita dai corsi di formazione, incluso l'inserimento di un commissario con funzioni di comandante di reparto e di nuove unità nei diversi cicli formativi.

In particolare, con riferimento alla carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, si evidenzia che nel mese di maggio 2025 si è concluso il settimo corso di formazione per il conseguimento della qualifica di commissario, relativo al concorso pubblico per 120 posti di allievo commissario, successivamente elevati a 132 unità.

All'esito di tale procedura, l'Istituto di Alghero ha beneficiato dell'assegnazione di un commissario, che ha assunto le funzioni di comandante di reparto, contribuendo al rafforzamento del livello direttivo dell'organizzazione.

Per quanto attiene ai ruoli intermedi, si segnala che il 9 giugno 2025 ha avuto avvio il corso di formazione per 50 viceispettori, mentre analoghe procedure di progressione e reclutamento continuano a essere sviluppate al fine di garantire una distribuzione equilibrata delle professionalità nei diversi istituti, anche in relazione alle specifiche complessità operative.

Con particolare riferimento al ruolo agenti e assistenti, che costituisce la componente numericamente più rilevante del Corpo, la Casa di reclusione di Alghero è stata interessata da più interventi incrementali dell'organico, con assegnazioni avvenute in occasione dei 183°, 184° e 185° corsi di formazione, che hanno consentito l'ingresso di nuove unità, sia maschili sia femminili, nel Reparto dell'Istituto.

Ulteriori assegnazioni saranno valutate all'esito dei corsi attualmente in svolgimento, tra i quali il 186° corso di formazione per allievi agenti del Corpo di

polizia penitenziaria, per un contingente complessivo di 1.475 unità, che ha preso avvio il 12 gennaio 2026, tenendo conto delle effettive carenze dell'Istituto nell'ambito della programmazione nazionale.

Alla luce di quanto esposto, l'azione di questa Amministrazione in ambito penitenziario risulta coerente con l'indirizzo istituzionale rappresentato dal Sottosegretario di Stato e orientata a un riequilibrio graduale e strutturale delle presenze, accompagnato dal progressivo rafforzamento degli organici, nel rispetto dei vincoli organizzativi e delle esigenze complessive del sistema penitenziario nazionale.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)